

INDICE

PREMESSA: QUADRO NORMATIVO		Pg. 70
I SEZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO RILEVANTI E NECESSARI PER IL MIGLIORAMENTO		
I. 1. Congruenza tra obiettivi di processo, priorità e traguardi	Tab. 1	Pg. 71
I. 2. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	Tab. 2	Pg. 72
I. 3. Risultati attesi e monitoraggio	Tab. 3.a/b	Pg. 75
II SEZIONE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO		
II.1. Valutazione degli effetti negativi e positivi delle azioni da compiere a medio e lungo termine	Tab. 4	Pg. 76
II.2. Effetti delle azioni rapportate a un quadro di riferimento innovativo	Tab. 5	Pg. 77
III SEZIONE PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI		
III.1. Impegno di risorse umane e strumentali	Tab. 6/Tab. 7	Pg. 78
III.2. Definizione dei tempi di attuazione delle attività	Tab. 8	Pg. 79
III.3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dei progetti del PdM	Tab. 9	Pg. 80
IV SEZIONE VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI		
IV.1. Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi al RAV	Tab. 10	Pg. 83
IV.2. Descrizione dei processi di condivisione del Piano all'interno della scuola	Tab. 11	Pg. 84
IV.3. Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola	Tab. 12/13	Pg. 85
IV.4. Descrizione della modalità di lavoro del Nucleo di valutazione	Tab. 14/15	Pg. 86

Premessa

1) **DPR 80/2013** - RAV;

2) **LEGGE del 13 LUGLIO 2015, N. 107** (unico articolo suddiviso in 212 commi) – *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;*

3) **NOTA MINISTERIALE PROT. N. 7904 del 1 SETTEMBRE 2015** – *Pubblicazione del RAV e primi orientamenti del PdM;*

4) **NOTA MINISTERIALE PROT 30549 del 21 SETTEMBRE 2015** – *Acquisizione del fabbisogno dell'organico del potenziamento propedeutica all'attuazione della fase C del piano assunzionale.*

I SEZIONE

Obiettivi di processo rilevanti e necessari per il miglioramento

I.1. CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, PRIORITÀ E TRAGUARDI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè le **priorità e i traguardi di lungo periodo**. Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Esiti adeguati (Cfr. dati RAV - luglio 2015)	
Risultati nelle prove standardizzate	Prima priorità <ul style="list-style-type: none"> • migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate (I biennio); • diminuire la varianza tra le classi 	<ul style="list-style-type: none"> • raggiungere i risultati di Italiano e Matematica delle scuole con lo stesso ESCS • contenere la varianza tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS
Competenze chiave di cittadinanza	Seconda priorità <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare le competenze sociali e relazionali delle componenti dell'Istituzione scolastica • migliorare la costruzione del sé ed accrescere la propria autostima. 	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare il clima scolastico e il rispetto delle regole da condividere. • implementare l'efficienza nelle performace cognitive e pratiche
Risultati a distanza	Esiti adeguati (Cfr. dati RAV - luglio 2015)	

La seguente tabella è un quadro sinottico degli obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi suddetti del RAV. Gli obiettivi individuati coprono tutti gli aspetti delle priorità in modo da far emergere le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte (cfr. allegato della Nota Ministeriale n. 7904 del 1/09/2015)

TABELLA 1- Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO ALLE PRIORITÀ	
I. Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere i curricoli d'Istituto e verticali e attuarli nei piani di lavoro individuali (PLI).	1 RAV	
	Definire UdA per classi parallele per raggiungere le competenze trasversali inerenti alle PROVE INVALSI di Italiano e Matematica (I biennio)	1 RAV	
	Ottimizzare le prove di verifica per classi parallele.	1 RAV	
	Favorire lo scambio di materiali didattici tra docenti appartenenti al medesimo dipartimento disciplinare.	1 RAV	2 RAV
II. Ambiente di apprendimento	Sensibilizzare gli alunni al rispetto delle norme condivise.		2 RAV
	Delineare dei percorsi formativi di responsabilizzazione e consapevolezza della norma.		2 RAV
	Rinforzare le capacità metacognitive degli alunni attraverso percorsi di formazione, di alternanza scuola-lavoro e di intercultura.	1 RAV	2 RAV
V. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attuare attività progettuali in orario curricolare specifici per i tre indirizzi da svolgere prevalentemente in classe in assenza dei docenti.	1RAV	2 RAV

I.2. SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, si è eseguita una stima della loro fattibilità e impatto, attribuendo a questi un punteggio da 1 a 5 e considerando la rilevanza dal loro prodotto.

TABELLA 2- Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	I.1 Condividere i curricoli d'Istituto e verticali, attuarli nei PLI e favorire lo scambio di materiali didattici	4	5	20
2	I.2. Definire UdA comuni inerenti alle prove INVALSI	5	5	25

3	I.3. Elaborazione di prove comuni per classi parallele per diminuire la varianza tra sezioni	5	5	25
4	II. 1. Sensibilizzare gli alunni al rispetto delle norme condivise	3	5	15
5	II. 2 Attuare percorsi formativi (inerenti alla legalità) di responsabilizzazione e consapevolizzazione delle norme	3	5	15
6	II. 3. Rinforzare le capacità metacognitive degli alunni (percorsi di intercultura)	3	5	15
7	V.4. Attuare attività progettuali in orario curricolare da espletare in classe in assenza dei docenti	3	5	15

I.3. RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

In base alla **Nota Ministeriale n. 7904 del 1 settembre 2015** vengono definite le priorità di miglioramento i traguardi lui lungo periodo e il monitoraggio dei risultati pianificato nell'ambito del triennio, in modo da controllare se e in quale misura si stia progredendo in direzione dei traguardi preventivati.

TABELLA 3. a. Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	RISULTATI 2015 - 2016	RISULTATI 2016- 2017	RISULTATI 2017 - 2018
Risultati scolastici					
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate (I biennio);	Raggiungere i risultati di Italiano e Matematica delle scuole con lo stesso ESCS	Allineamento del 30% ai risultati delle scuole con lo stesso ESCS	Allineamento del 70% ai risultati delle scuole con lo stesso ESCS	Allineamento ai risultati delle scuole con lo stesso ESCS
	Diminuire la varianza tra le classi	Contenere la varianza tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS	Varianza tra le classi contenuta entro il 30% rispetto alla tendenza delle scuole con lo stesso ESCS	Varianza tra le classi contenuta entro il 70% rispetto alla tendenza delle scuole con lo stesso ESCS	Varianza tra le classi allineata rispetto alla tendenza delle scuole con lo stesso ESCS

Competenze chiave di cittadinanza	Sviluppare le competenze sociali e relazionali delle componenti dell'Istituzione scolastica	Migliorare il clima scolastico e il rispetto delle regole da condividere.	<p>Diminuzione del 10% del numero delle sanzioni disciplinari;</p> <p>Incremento del 10% della partecipazione e alle assemblee d'Istituto;</p> <p>Diminuzione del 10% delle entrate e delle uscite fuori orario curricolare;</p> <p>Diminuzione del 70% delle entrate posticipate e delle uscite anticipate delle classi</p>	<p>Diminuzione del 15% del numero delle sanzioni disciplinari;</p> <p>Incremento del 15% della partecipazione e alle assemblee d'Istituto;</p> <p>Diminuzione del 15% delle entrate e delle uscite fuori orario curricolare;</p> <p>Diminuzione del 80% delle entrate posticipate e delle uscite anticipate delle classi</p>	<p>Diminuzione del 25% del numero delle sanzioni disciplinari;</p> <p>Incremento del 25% della partecipazione e alle assemblee d'Istituto;</p> <p>Diminuzione del 25% delle entrate e delle uscite fuori orario curricolare;</p> <p>Diminuzione del 90% delle entrate posticipate e delle uscite anticipate delle classi</p>
	Migliorare la costruzione del sé ed accrescere la propria autostima.	Implementare l'efficienza nelle performance cognitive e pratiche	<p>Percezione degli alunni circa l'efficacia del percorso di alternanza (cfr. PTOF);</p> <p>Incremento del 10% delle adesioni ai progetti di intercultura</p>	<p>Aumento del 10% del gradimento dei percorsi;</p> <p>Incremento del 20% delle adesioni ai progetti di intercultura</p>	<p>Aumento del 25% del gradimento dei percorsi;</p> <p>Incremento del 30% delle adesioni ai progetti di intercultura</p>
Risultati a distanza					

Per l'a.s. 2015 -2016 si definiscono di seguito i risultati attesi e gli indicatori su cui si baserà la rilevazione finale dei processi attivati ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

TABELLA 3. b. Risultati attesi e monitoraggio

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	I. 1 Condividere i curricoli d'Istituto e verticali, attuarli nei PLI e favorire lo scambio di materiali didattici	Miglioramento della progettualità dei docenti e della loro collaborazione	Incremento dell'efficacia della progettazione dei docenti	Questionario e relativi grafici
2	I. 2. Definire UdA comuni inerenti alle prove INVALSI (I biennio)	Conformità dei risultati di Italiano e Matematica delle scuole con lo stesso ESCS	Tasso di incremento dei risultati nelle prove di valutazione di Istituto e nazionali	Risultati restituiti dalla piattaforma INVALSI e relativi grafici
3	I.3. Elaborazione di prove comuni per classi parallele per diminuire la varianza tra sezioni	Contenimento della varianza tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS	Incremento del 10% del numero delle promozioni	Dati Portale Argo e relativi grafici
4	II. 1. Sensibilizzare gli alunni al rispetto delle norme condivise	Sviluppo di un comportamento responsabile e miglioramento della partecipazione alla vita della scuola	Diminuzione del 10% del numero delle sanzioni disciplinari; Incremento del 10% della partecipazione alle assemblee d'Istituto;	Giornale di classe Foglio presenze degli alunni alle Assemblee
5	II. 2 Attuare percorsi formativi (inerenti alla legalità) di responsabilizzazione e consapevolizzazione delle norme	Miglioramento del clima scolastico	Diminuzione del 10% delle entrate e delle uscite fuori orario curricolare	Foglio presenze alle riunioni dei gruppi di lavoro degli alunni Portale Argo e relativi grafici
6	II. 3. Rinforzare le capacità metacognitive degli alunni (percorsi di intercultura)	Rafforzamento delle metacompetenze e dell'autonomia personale Miglioramento dell'apertura alla dimensione europea	Efficacia dichiarata dagli studenti del percorso di alternanza; Incremento del 10% della partecipazione ai progetti di intercultura	Questionario Numero adesioni (grafici)
7	V.1 Attuare attività progettuali in orario curricolare da espletare in classe in assenza dei docenti	Sostituzione completa dei docenti in orario curricolare	Diminuzione del 70% delle entrate posticipate e delle uscite anticipate delle classi	Dati segreteria (grafici)

II SEZIONE

Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

II.1. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI DELLE AZIONI DA COMPIERE A MEDIO E A LUNGO TERMINE

Si è considerato che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative. Si è ritenuto opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma che potrebbero avere anche effetti di medio e lungo periodo.

TABELLA 4. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
I.1 I.2 I.3	Formazione spontanea di gruppi di lavoro sulla didattica per competenze; acquisizione di un quadro di riferimento teorico per una maggiore consapevolezza nella pratica didattica progettuale	Scarsa partecipazione alle azioni in oggetto; mancata condivisione del valore di una didattica per competenze	Elaborazione di percorsi basati sulla didattica per competenze sia a livello disciplinare che interdisciplinare; sviluppo di una didattica per competenze per agevolare la progettualità interdisciplinare	Percezione della collaborazione tra docenti come limitazione alla libertà d'insegnamento
II.1 II.2	Consapevolezza della norma e diffusione della sua conoscenza	Mancata condivisione della norma e scarsa motivazione al rispetto della stessa	Miglioramento della condivisione della norma ed in genere del clima scolastico	Rischio di eccessiva rigidità e formalismo nelle dinamiche relazionali
II.3	Condivisione della progettualità e migliore conoscenza dei percorsi di ASL e Internazionalizzazione	Eccessiva dispersione nella progettualità in oggetto e dell'impegno nello studio domiciliare degli studenti	Progettualità in oggetto condivisa da tutti i docenti e miglioramento degli stili di insegnamento e delle competenze metacognitive degli studenti	Eccessiva dispersione delle energie psico-fisiche nell'ambito della formazione e dell'apprendimento
V.1	Integrazione nell'organico dell'autonomia delle attività didattiche dei docenti potenziatori	Modesta partecipazione ai percorsi di potenziamento da parte dei docenti di cattedra e da parte degli studenti	Progettualità sistematica e condivisa da tutto l'organico dell'autonomia; miglioramento delle competenze curriculari ed	Disorientamento di docenti e studenti nell'ambito delle conoscenze disciplinari

			extracurricolari degli studenti	
--	--	--	---------------------------------	--

II.2. EFFETTI DELLE AZIONI RAPPORTATE A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

Le azioni che si intende attivare sono messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle **Avanguardie Educative** e si collega fortemente a quanto previsto dalla **Legge 107/2015**.

TABELLA 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON GLI OBIETTIVI DELLA LEGGE 107/2015	CONNESSIONE CON GLI "ORIZZONTI" DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE
I.1 - I.2 - I.3 La condivisione e lo sviluppo di una didattica per competenze potrà favorire il miglioramento degli esiti degli studenti e del clima di collaborazione tra docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; - Valorizzazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasformare il modello trasmissivo della scuola; - Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori; insegnamento frontale/apprendimento tra pari; scuola/azienda; ...); - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
II.1 - II.2 La condivisione della norma potrà favorire il miglioramento del clima scolastico e dell'organizzazione di tempi e spazi	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della legalità; - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; - Definizione di un sistema di orientamento; 	<ul style="list-style-type: none"> - Creare nuovi spazi per l'apprendimento; - Riorganizzare il tempo del fare scuola;
II.3 I percorsi di ASL e intercultura potranno favorire le competenze sociali e relazionali (lavorare in gruppo, condividere esperienze, confrontare idee), arricchendo la propria esperienza con l'apertura al mondo del lavoro e alla dimensione europea	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e l'educazione all'autoimprenditorialità; - Incremento dell'ASL nel secondo ciclo di istruzione; 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconnettere i saperi della scuola ai saperi della società della conoscenza; - Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori; insegnamento frontale/apprendimento tra pari; scuola/azienda; ...)
V.1 Le attività dei docenti del potenziamento potranno favorire il miglioramento dell'organizzazione del	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; - Sviluppo delle competenze metacognitive e digitali degli studenti; - Potenziamento delle competenze disciplinari; 	<ul style="list-style-type: none"> - Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori; insegnamento frontale/apprendimento tra pari; scuola/azienda; ...)

tempo scuola e la razionalizzazione degli spazi della didattica	- Rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; - Potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio;	
---	---	--

III SEZIONE

Pianificazione delle azioni degli obiettivi di processo individuati

III.1. IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E DELLE RISORSE STRUMENTALI

In questa sezione si valuta l'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte

TABELLA 6 Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola e relativi costi aggiuntivi
(cfr. Nota Ministeriale n. 7904 del 1 settembre 2015, Tab. 6)

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
Dirigente scolastico	Coordinamento e progettazione	100	€ 6.700,00	Interna Istituto e progetti ministeriali/europei
Docenti	Progettazione, coordinamento e attuazione	600	€ 14.000,00	Interna Istituto e progetti ministeriali/europei
Personale ATA	Sorveglianza e assistenza	150 collab. Scolas. 150 AA.AA + TT	€ 2.500,00 € 2.900,00	Interna Istituto e progetti ministeriali/europei
Altre figure DSGA	Consulenza e assistenza negli aspetti inerenti agli impegni finanziari	100	€ 2.500,00	Interna Istituto e progetti ministeriali/europei

TABELLA 7 Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi
(cfr. Nota Ministeriale n. 7904 del 1 settembre 2015, Tab. 7)

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTI FINANZIARIE
Formatori	Se necessario verrà calcolato e successivamente inserito nel triennio di attuazione del presente Piano	Interna Istituto e progetti ministeriali/europei

Consulenti	IDEM	IDEM
Attrezzature	IDEM	IDEM
Servizi	IDEM	IDEM
Altro	IDEM	IDEM

III.2. DEFINIZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Ai fini del monitoraggio è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione si configura pertanto come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

TABELLA 8 Tempistica delle attività

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
I.1 Curricoli d'Istituto e verticali	X	X			X					X
I.2 Prove INVALSI	X	X			X	X			X	X
I.3 Prove parallele	X	X			X	X			X	X
II.1 Interiorizzare la norma	X	X		X	X	X		X		X
II.2 Con-Vivere/ Scuola e partecipazione democratica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
II.3 Intercultura	X	X	X		X	X	X	X	X	X
V.1 Percorsi formativi di potenziamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

III.3. MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO E DEI PROGETTI DEL PIANO

Vista la necessità di operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti, vengono qui riportate le specifiche schede di monitoraggio di ogni azione del Piano e della relativa progettualità.

TABELLA 9 Monitoraggio delle azioni

Azione prevista	I.1 Condividere i curricoli d'Istituto e verticali, attuarli nei PLI e favorire lo scambio di materiali didattici
Soggetto responsabile	Prof. Baiocchini
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento dell'efficacia della progettazione dei docenti
Strumenti di misurazione	Questionario e relativi grafici
Data di rilevazione	31/01/2017 (in itinere) 31/05/2017 (finale)
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/ necessità di aggiustamenti	

Azione prevista	I. 2. Definire UdA comuni inerenti alle prove INVALSI (I biennio)
Soggetto responsabile	Prof. Baiocchini (Oroni; Cencioni)
Indicatori di monitoraggio del processo	Tasso di incremento dei risultati nelle prove di valutazione di Istituto e nazionali
Strumenti di misurazione	Risultati restituiti dalla piattaforma INVALSI e relativi grafici
Data di rilevazione	31/01/2017 (in itinere) 31/05/2017 (finale)
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/ necessità di aggiustamenti	

Azione prevista	I.3. Elaborazione di prove comuni per classi parallele per diminuire la varianza tra sezioni
Soggetto responsabile	Prof. Baiocchini (coordinatori dei Dipartimenti disciplinari)
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento del 10% del numero delle promozioni
Strumenti di misurazione	Dati Portale Argo e relativi grafici
Data di rilevazione	31/01/2017 (in itinere) 31/05/2017 (finale)
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/ necessità di aggiustamenti	

Azione prevista	II. 1. Sensibilizzare gli alunni al rispetto delle norme condivise	
Soggetto responsabile	Prof. Pizzi	
Indicatori di monitoraggio del processo	Diminuzione del 10% del numero delle sanzioni disciplinari	
Strumenti di misurazione	Giornale di classe	
Data di rilevazione	31 /01/ 2017 (in itinere)	31/05/2017 (finale)
Criticità rilevate		
Progressi rilevati		
Modifiche/ necessità di aggiustamenti		

Azione prevista	II. 2 Attuare percorsi formativi (inerenti alla legalità) di responsabilizzazione e consapevolizzazione delle norme	
Soggetto responsabile	Prof. Bruschetti/ Giorgini	
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento del 10% della partecipazione alle assemblee d'Istituto; Diminuzione del 10% delle entrate e delle uscite fuori orario curricolare	
Strumenti di misurazione	Foglio presenze degli alunni alle Assemblee Foglio presenze alle riunioni dei gruppi di lavoro degli alunni Portale Argo e relativi grafici	
Data di rilevazione	31 /01/ 2017 (in itinere)	31/05/2017 (finale)
Criticità rilevate		
Progressi rilevati		
Modifiche/ necessità di aggiustamenti		

Azione prevista	II. 3 Rinforzare le capacità metacognitive degli alunni (percorsi di intercultura)	
Soggetto responsabile	Prof. Rumori	
Indicatori di monitoraggio del processo	Efficacia dichiarata dagli studenti del percorso di alternanza; Incremento del 10% della partecipazione ai progetti di intercultura	
Strumenti di misurazione	Questionario Numero adesioni ai percorsi di intercultura (grafici)	
Data di rilevazione	31 /01/ 2017 (in itinere)	31/05/2017 (finale)
Criticità rilevate		
Progressi rilevati		
Modifiche/		

necessità di aggiustamenti	
-----------------------------------	--

Azione prevista	V.1 Attuare attività progettuali in orario curricolare da espletare in classe in assenza dei docenti
Soggetto responsabile	Prof. Sanfilippo
Indicatori di monitoraggio del processo	Diminuzione del 70% delle entrate posticipate e delle uscite anticipate delle classi
Strumenti di misurazione	Dati segreteria (grafici)
Data di rilevazione	31/01/2017 (in itinere) 31/05/2017 (finale)
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/ necessità di aggiustamenti	

IV SEZIONE

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati

IV.1. VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AL RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati, si svolgerà una valutazione sull'andamento complessivo del piano di miglioramento con frequenza annuale, al fine di comprendere se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Tabella 10-La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

PRIORITÀ 1: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	
Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate (I biennio); ◆ diminuire la varianza tra le classi
Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ raggiungere i risultati di Italiano e Matematica delle scuole con lo stesso ESCS ◆ contenere la varianza tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS
Data rilevazione	31 /01/ 2017 (in itinere) 31/05/2017 (finale)
Indicatori scelti	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Incremento dell'efficacia della progettazione dei docenti ◆ Tasso di incremento dei risultati nelle prove di valutazione di Istituto e nazionali ◆ Incremento del 10% del numero delle promozioni
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Allineamento del 30% ai risultati delle scuole con lo stesso ESCS ◆ Varianza tra le classi contenuta entro il 30% rispetto alla tendenza delle scuole con lo stesso ESCS
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	

Tabella 11-Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
Momenti di condivisione interna	Bimestrali
Persone coinvolte	DS; FS e gruppi di lavoro Docenti dei Dipartimenti
Strumenti	Focus group tematici
Considerazioni nate dalla condivisione	

IV.3. DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante condividere contenuti e risultati del PdM.

Tabella 12 - diffusione dei risultati interna alla scuola

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Report al Collegio dei Docenti	Docenti	fine gennaio
Report al Collegio dei Docenti	Docenti	giugno

Tabella 13 - Le azioni di diffusione dei risultati esterna alla scuola

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Aggiornamento del Sito della scuola	stakeholders	giugno

IV.4. DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Tabella 14 Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Maffucci Maria Teresa	DS responsabile del Piano
Carlini Marta	DSGA
Rossi Albertina	FS Autonomia FS Autovalutazione e Miglioramento
Agulli Edda	Docente
Ferrarese Teresa	Docente
Perugini Maria Assunta	Docente
Ercoli Laura	Animatore digitale
Carinella Raniero	ATA segreteria amministrativa (docenti)
Cignini Francesca	ATA segreteria didattica (alunni)

Tabella 15 - caratteristiche del percorso svolto

15.1	Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del PdM	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
15.2	Se sì chi è stato coinvolto	<input checked="" type="checkbox"/> Genitori <input checked="" type="checkbox"/> Studenti rappresentanti del CdI <input type="checkbox"/> Altri membri della comunità scolastica
15.3	La scuola si è avvalsa di consulenze esterne	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
15.4	Se sì da parte di chi?	<input type="checkbox"/> INDIRE <input type="checkbox"/> Università <input type="checkbox"/> Enti di ricerca <input type="checkbox"/> Associazioni culturali e professionali <input type="checkbox"/> Altro
15.5	Il DS è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
15.6	Il DS ha monitorato l'andamento del PdM?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No